

Differenze terminologiche: frase, enunciato, proposizione, periodo

Studiare la frase significa analizzarla in astratto, ma presuppone che la si consideri anche come elemento base della realtà comunicativa. Da questo duplice aspetto nascono le seguenti diverse terminologie su cui è opportuno fare chiarezza.

È possibile usare indifferentemente i termini **frase** / **enunciato**. Tuttavia, per la precisione, si parla più propriamente di **enunciato** quando ci si riferisce a un frammento di testo, scritto o orale, considerato come atto comunicativo che si articola in un discorso completo. L'enunciato è una porzione di questo discorso, una sequenza di parole racchiusa tra due pause e dotata di significato. Anche se grammaticalmente non è completo, può contare sul contesto per assu-

mere in pieno il suo significato. Diciamo, invece, **frase** quando esaminiamo un enunciato dal punto di vista **grammaticale** e **sintattico**, considerandolo quindi come una struttura completa ed esemplare, al di fuori della concreta realtà comunicativa.

Sapendo dunque che sono proprie dell'ambito grammaticale, anche le espressioni **frase semplice**, **frase complessa** e **proposizione**, **periodo** si possono usare indifferentemente. La prima coppia indica però con più chiarezza la differenza di struttura, mentre si parla per lo più di **proposizione** quando si analizzano le frasi semplici all'interno di un **periodo** o frase complessa.